



Progetto Trinacria

obiettivi 2 e 3

Progetto per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria delle piccole isole e in località con particolare difficoltà di accesso della Regione Siciliana

Redatto ai sensi dell'intesa 146/30 Luglio 2015

D.A. 8 Novembre 2016

Riferimenti Normativi

- Linee di indirizzo del "Progetto pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Isole Minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso";
- D.M. 70/2015 : standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, paragrafi: 2.2 ; 9.2.1 ; 9.2.2. (Presidi Ospedalieri di aree insulari disagiate anche se con bacini di utenza inferiori agli 80.000 abitanti (bacino utenza fortemente incrementato dalla popolazione turistica incidente che in molte realtà supera le 150.000 presenze giornaliere per 4/6 mesi l'anno).

Premessa

Le Isole Minori e le località con difficoltà di accesso, rappresentano un punto di criticità per il Servizio Sanitario Nazionale che deve assicurare a tutti i cittadini la fruizione di appropriati livelli di assistenza e di accesso ai servizi socio sanitari. In generale, in queste realtà, ove i tempi di accesso alla rete ospedaliera è superiore ai sessanta minuti, l'offerta di salute può risultare insufficiente rispetto alle necessità, con conseguente rischio di discriminazione delle popolazioni.

Partendo da tali presupposti, il presente progetto Regionale, si propone l'obiettivo di individuare e mettere a sistema, secondo le linee di indirizzo del progetto nazionale, un modello di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole e nelle località con difficoltà di accesso alla rete dei servizi sanitari della Regione Siciliana.

L'obiettivo generale del progetto è: il miglioramento dei livelli di assistenza, anche di emergenza urgenza, e la presa in carico del paziente con il superamento dell'isolamento territoriale delle popolazioni target del progetto.



Aree interessate sono le Isole Minori e le località a difficoltà di accesso collinare e montuose e precisamente:

ISOLE MINORI:

- l'Arcipelago delle Egadi (costituito dall'isola di Favignana, Levanzo e Marettimo) e l'Isola di Pantelleria, afferiscono all'ASP di Trapani;
- l'Arcipelago delle Pelagie (costituito dall'isola di Lampedusa e Linosa) e l'isola di Ustica afferiscono, all'ASP di Palermo;
- l'Arcipelago delle Eolie o isole Lipari (costituito dalle isole di Lipari, Vulcano, Panarea, Salina, Stromboli, Alicudi e Filicudi), afferisce all'ASP di Messina.

LOCALITÀ A DIFFICOLTÀ DI ACCESSO COLLINARI E MONTUOSE

- Comuni di : ALIA, CAMPOFELICE DI FITALIA, CIMINNA, SAN MAURO C.DE, VENTIMIGLIA DI SICILIA
- Comuni di: ANTILLO, MANDANICI, LIMINA, CASTEL DI LUCIO
- Comuni di: ALESSANDRIA DELLA ROCCA, S. STEFANO DI QUISQUINA, S. BIAGIO PLATANI
- Comune di TROINA

L'organizzazione, l'attuazione e la gestione delle attività formative inerenti la realizzazione degli obiettivi 2 e 3, giusto protocollo d'intesa del 31 Maggio 2017, viene affidata all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo in collaborazione con l'Assessorato Regionale della Salute e la Centrale Operativa del 118 di Caltanissetta.

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 2: superare l'isolamento professionale del personale sanitario, attraverso la strutturazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale dedicati sia in materia di emergenza-urgenza, maxiemergenza e ICT anche tramite FAD.

Il progetto si propone, quindi, di fronteggiare le attuali criticità e migliorare l'assistenza sanitaria, implementando le capacità di risposta dei sanitari operanti nelle Isole Minori e delle aree disagiate, in particolare MMG, PLS, medici di C.A. e infermieri, agli eventi emergenziali e di maxiemergenza, attraverso la formazione nelle tecniche di primo soccorso, defibrillazione precoce, di immobilizzazione e trasporto e di gestione delle maxiemergenze mediante l'attivazione della Funzione sanità secondo le procedure dettate dal "Metodo Augustus".

Percorso formativo - descrizione attività previste

La formazione sarà strutturata sulla base del fabbisogno formativo e in maniera da non inficiare le attività istituzionali dei Medici di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale, dei Pediatri di libera scelta e degli infermieri, delle aree interessate prive di presidio ospedaliero.

Il corso prevede un percorso formativo che si compone di un totale di 54 ore teorico-pratiche in aula e presso isole di apprendimento pratico (skill lab) e si completa con prove di simulazione in ambiente esterno, anche mediante l'utilizzo di mezzi di soccorso e una verifica finale, teorico-pratica, dell'apprendimento.

La formazione sarà obbligatoria nel rispetto del vigente ACR.



Gli **argomenti** che saranno trattati, nel rispetto delle vigenti linee guida e direttive, sono i seguenti:

- basic life support and defibrillation (BLS-D);
- pediatric basic life support (PBLIS);
- emergenze traumatologiche;
- immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP);
- emergenza ostetrica/ginecologica;
- emergenze pediatriche;
- utilizzo delle apparecchiature di telemedicina;
- elementi di protezione civile e di gestione delle maxiemergenze sanitarie;

Le azioni formative saranno erogate, di norma, nei giorni di sabato, all'interno dei locali messi a disposizione dalle ASP/Comuni e saranno organizzate secondo criteri di localizzazione e in un numero massimo 20 discenti per aula. Durante i primi due anni del progetto i discenti parteciperanno attivamente alle attività formative e di addestramento, al fine di acquisire conoscenza e padronanza delle tecniche e delle pratiche previste dal piano formativo, per poi completare il proprio percorso nel terzo anno attraverso strumenti di re-training, verifica e monitoraggio implementati anche in modalità FAD.

Nel terzo anno i docenti procederanno a interventi mirati per l'esposizione di aggiornamenti tecnici e normativi.

Articolazione didattica:

Di norma le attività formative saranno organizzate all'interno dei locali messi a disposizione delle ASP/Comuni per un numero massimo di **20 discenti** e si svolgeranno **dal venerdì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 18.00** (con attività antimeridiane e pomeridiane e rilevazione delle presenze in entrata e in uscita).

Docenti

Le attività didattiche saranno assicurate da Medici ed Esperti dell'emergenza/urgenza individuati dal Coordinamento degli Ordini dei Medici. La partecipazione di docenti professionisti e personale di supporto con significativi skills nel settore garantiscono un elevato livello di riuscita e sostenibilità dell'iniziativa.

Esame finale

Tutti coloro i quali avranno frequentato almeno l'80% delle ore delle attività didattiche previste, saranno ammessi agli esami finali che si articoleranno in una prova pratica e una prova orale che si considereranno superate se in ciascuna prova il candidato avrà raggiunto una votazione di almeno 6/10.

Attestato

Ai candidati risultati idonei sarà rilasciato un attestato che certifichi l'avvenuto superamento del percorso formativo seguito.

Re-training E' previsto entro 24 mesi di distanza dalla data del conseguimento dell'attestato l'attività di re-training, della durata di 8 ore, e si conclude con una prova di esame teorico-pratica.



OBIETTIVO 3 : la formazione dei cittadini delle Isole Minori e delle aree disagiate alle attività di autosoccorso come "**first responder**" in attuazione del "Progetto Ustica"

Il progetto si propone quindi di formare cittadini "**first responder**" capaci di intervenire in soccorso nel così detto "intervallo libero" cioè nell'intervallo di tempo che intercorre fra la costatazione dell'avvenuto e l'arrivo dei soccorsi professionali.

Il **first responder** al termine del percorso formativo dovrà essere in grado di

- riconoscere tempestivamente una situazione di pericolo;
- attivare il sistema dei soccorsi;
- prestare i primi soccorsi necessari a garantire il successo del soccorso professionale, intervenendo a supporto delle funzioni vitali se compromesse attraverso il BLS, il PLS e il trauma di base;
- supportare il soccorso professionale.

Cittadini, quindi, che in materia di soccorso sanitario sanno, sanno fare e sanno essere.

Percorso formativo - descrizione attività previste

Il percorso formativo si compone di un totale di 80 ore teorico-pratiche in aula e presso isole di apprendimento pratico e si completa con prove di simulazione in ambiente esterno, anche mediante l'utilizzo di mezzi di soccorso e una verifica teorico-pratica finale dell'apprendimento.

Il progetto formativo prevede la formazione nel rispetto delle vigenti linee guida e direttive in ordine a **OVAS** (D.A. 25 Marzo 2004 Linee Guida Regionali sulla formazione del soccorritore compresa la presa in carico del paziente in attesa dei soccorsi).

Contenuti:

- BLS e PLS
- Trauma di base
- immobilizzazione e trasporto con mezzi immobilizzanti
- guida del mezzo di soccorso
- avvicinamento all'elicottero
- responsabilità civile e penale del soccorritore
- auto protezione del soccorritore
- elementi di protezione civile
- ruolo del first responder nelle maxi emergenze
- psicologia relazionale e dell'emergenza
- simulazioni d'emergenza e maxiemergenza

Articolazione didattica:

Il programma del corso, della durata complessiva di **80 ore**, sarà articolato in **4 moduli** (da 20 ore ciascuno) con **cadenza quindicinale** e prevederà lo svolgimento di lezioni frontali, di prove di simulazione in ambiente esterno, anche mediante l'utilizzo di mezzi di soccorso e una verifica teorico-pratica finale dell'apprendimento

Di norma le attività formative saranno organizzate all'interno dei locali messi a disposizione del Comune per un numero massimo di **25 discenti** e si svolgeranno **dal venerdì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 18.00 e la domenica dalle ore 09.00 alle ore 13.00** (con attività antimeridiane e pomeridiane e rilevazione delle presenze in entrata e in uscita).



Attestato

Tutti coloro i quali avranno frequentato almeno l'80% delle ore delle attività didattiche previste, saranno ammessi agli esami finali. Ai candidati risultati idonei, sarà rilasciato **l'Attestato riconosciuto dall'Assessorato Regionale della Salute.**

Re-training

E' prevista, entro 24 mesi di distanza dalla data del conseguimento dell'attestato, un'attività di re-training di 10 ore attraverso una prova di esame teorico-pratica. Nel secondo anno è previsto uno stage di 3 giorni che metta a confronto le diverse realtà dove è stata implementata l'attività formativa.

Docenti

Le attività didattiche saranno assicurate da Medici e Infermieri dell'Emergenza territoriale e tecnici dell'Assessorato della Salute, privilegiando nella scelta i sanitari della C.O 118 e delle Azienda Sanitaria nel cui ambito territoriale è ubicato il Comune richiedente.